



Avvocato di strada Onlus

**Il volontariato
e la difesa gratuita
delle persone senza dimora**

CHI SIAMO

Avvocato di strada è un'organizzazione di volontariato formata da avvocati, praticanti, studenti di legge e comuni cittadini nata con l'obiettivo di assicurare una tutela legale gratuita e qualificata alle persone senza dimora e alle vittime della tratta.

Costituita nel **2001** a Bologna, oggi Avvocato di strada è presente in **49** città italiane, e può contare su oltre **900** avvocati su tutto il territorio nazionale.





lo studio legale più grande d'Italia..

...e anche quello che fattura meno!



PERCHE' SIAMO NATI? PER COLMARE UNA LACUNA

Le persone senza dimora hanno spesso problemi legali ma non si possono permettere una tutela legale a pagamento e non possono chiedere il gratuito patrocinio.

**Difendere i diritti dei più deboli
significa difendere i diritti di tutti.**



CHI SONO LE PERSONE SENZA DIMORA?

Il clochard che vive in strada per una scelta autonoma è uno stereotipo completamente superato.

Oggi si può finire in strada per la rottura di un matrimonio, per la perdita di un lavoro, per una malattia improvvisa.

Sono eventi che possono capitare a tutti. Se non ci sono reti familiari o amicali che ci sostengono, tutti noi possiamo finire in strada: uomini o donne, giovani o anziani, laureati o analfabeti, italiani o stranieri.



I NOSTRI DATI

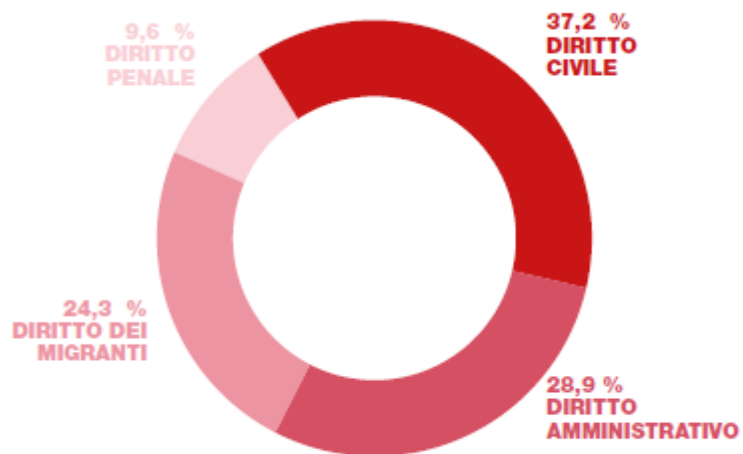
Ogni anno l'Associazione raccoglie i dati delle sedi locali e pubblica un rapporto delle attività.

Nel corso del 2017 abbiamo assistito **3769** persone senza dimora.



I NOSTRI DATI

AREE GIURIDICHE



Diritto civile	1403 (37,2%)
Diritto amministrativo	1089 (28,9%)
Diritto dei migranti	915 (24,3%)
Diritto penale	362 (9,6%)

I NOSTRI DATI

PROVENIENZA ASSISTITI

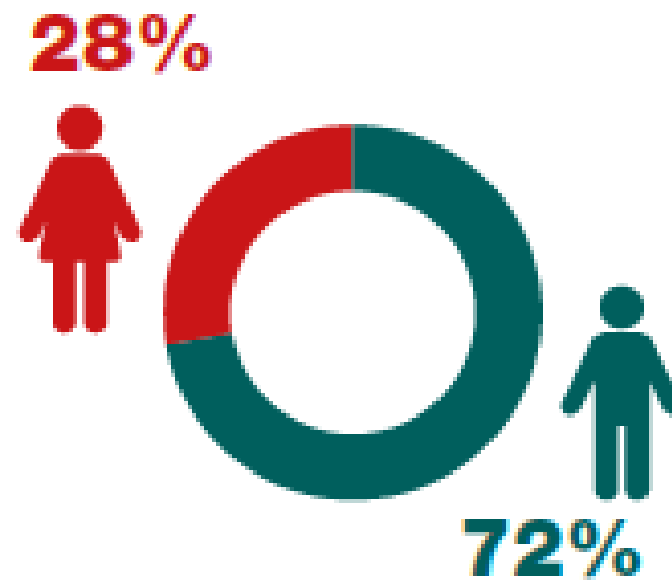


Cittadini italiani	28%
Cittadini comunitari	13%
Cittadini extracomunitari	59%

I NOSTRI DATI

DISTINZIONE

PER SESSO



I NOSTRI DATI

PRATICHE DI DIRITTO DEI MIGRANTI

DIRITTI DEI MIGRANTI	2016	2017	%
PERMESSI DI SOGGIORNO: PROBLEMATICHE PER IL RINNOVO E IL RILASCIO	506	466	50,9
PROTEZIONE INTERNAZIONALE	282	319	34,9
CITTADINANZA	40	45	4,9
DECRETI DI ESPULSIONE	41	32	3,5
ALTRO	37	53	5,8
TOTALE PRATICHE	906	915	



I NOSTRI DATI

PRATICHE DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

DIRITTO AMMINISTRATIVO	2016	2017	%
SANZIONI PER MANCANZA DI TITOLO DI VIAGGIO SU MEZZI PUBBLICI	874	918	84,3
CARTELLE ESATTORIALI	61	57	5,2
FOGLI DI VIA OBBLIGATORI	24	31	2,8
SANZIONI PER VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA	29	24	2,2
ILLECITI AMMINISTRATIVI (ASSEGNI A VUOTO ECC.)	11	8	0,7
PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI PER REATI LEGATI AGLI STUPEFACENTI (RITIRO PATENTE ECC.)	2	2	0,2
ALTRO	51	49	4,6
TOTALE PRATICHE	1052	1089	



I NOSTRI DATI

PRATICHE DI DIRITTO CIVILE

DIRITTO CIVILE	2016	2017	%
DIRITTO ALLA RESIDENZA	345	345	24,6
SFRATTI E LOCAZIONI	158	142	10,1
SEPARAZIONI E DIVORZI	104	107	7,6
DIRITTO DEL LAVORO	123	105	7,5
DIRITTO ALLA CASA	50	101	7,2
ASSISTENZA SOCIALE: MANCANZE E INADEMPIENZE	60	98	7,0
PENSIONI E INVALIDITÀ	65	77	5,5
DEBITI NEI CONFRONTI DI PRIVATI	52	61	4,3
DIRITTO DI MANTENIMENTO, ALIMENTI E ASSEGNO DIVORZILE	33	45	3,2
SUCCESSIONI E PROBLEMATICHE EREDITARIE	30	45	3,2
RESPONSABILITÀ GENITORIALE	29	36	2,6
SINISTRI STRADALI	30	31	2,2
PROCEDURE ESECUTIVE PER MANCATO PAGAMENTO DI IMPOSTE E TASSE	41	31	2,2
CREDITI NEI CONFRONTI DI PRIVATI	19	26	1,9
RICERCA DI PARENTI IN VITA	8	9	0,6
DIRITTO ALLO STUDIO	2	2	0,1
ALTRO	228	142	10,1
TOTALE PRATICHE	1377	1403	



I NOSTRI DATI

PRATICHE DI DIRITTO PENALE

DIRITTO PENALE	2016	2017	%
PROCEDIMENTI IN QUALITÀ DI PERSONA OFFESA (AGGRESSIONI, MINACCE, MOLESTIE ECC.)	49	80	22,1
REATI CONTRO LA PERSONA (MINACCE, VIOLENZA, DIFFAMAZIONE, ETC.)	51	55	15,2
REATI CONTRO IL PATRIMONIO (RAPINA, FURTO, RICETTAZIONE, TRUFFA, ETC.)	41	54	14,9
RICHIESTE DI PENE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE	45	28	7,7
REATI LEGATI AGLI STUPEFACENTI	19	24	6,6
VITTIME DELLA TRATTA E DELLO SFRUTTAMENTO SESSUALE	7	18	5,0
REATI CONTRO PUBBLICI UFFICIALI	6	12	3,3
POSSESSO INGIUSTIFICATO DI OGGETTI ATTI A OFFENDERE	7	8	2,2
REATI CONTRO LA PUBBLICA FEDE (FALSO IN ATTO PUBBLICO, IN SCRITTURA PRIVATA ECC.)	11	7	1,9
ISTANZE DI RIABILITAZIONE	13	6	1,7
DEBITI PER SPESE DI GIUSTIZIA E DETENZIONE	4	6	1,7
ALTRO	115	64	17,7
TOTALE PRATICHE	368	362	

Ottenere la residenza in via Mariano Tuccella a Bologna



COME FUNZIONA A BOLOGNA?

Relazione dei servizi sociali o di un'associazione che segua e conosca la persona presente sul territorio;

Elezione domicilio (caso Ads Bologna)

Ricevere la posta

Curiosità:

- Residenza fittizia ed esercizio diritto di voto;
- Caso di persona che a seguito della separazione vive nello scantinato (no abitabilità, non conosciuto dai servizi sociali)



Ottenere la residenza negli immobili occupati



IL PIANO CASA (D.L. 47/2014)

Il 28 marzo 2014 viene emanato il Decreto Legge n.47, poi convertito dalla L. 23 maggio 2014, n. 80. Si tratta del c.d. “Decreto Lupi”, o “Piano casa”.

All’art. 5 si stabilisce che chiunque occupa abusivamente un immobile senza titolo non può chiedervi la residenza.

Art. 5 : Lotta all'occupazione abusiva di immobili

«Chiunque occupa abusivamente un immobile senza titolo non può chiedere la residenza ne' l'allacciamento a pubblici servizi in relazione all'immobile medesimo e gli atti emessi in violazione di tale divieto sono nulli a tutti gli effetti di legge».



IL PIANO CASA (D.L. 47/2014)

La disposizione riguarda le migliaia di famiglie che sono costrette ad occupare un immobile solo perché altrimenti finirebbero in strada. Queste famiglie possono certamente essere sfrattate, ma la decisione di negare loro la residenza per decreto significa metterle ancora più in difficoltà impedendo loro l'esercizio di diritti fondamentali.

L'art. 5 del Decreto sembrerebbe in contrasto con norme di rango costituzionale perché, rendendo difficile l'iscrizione nelle anagrafi, impedisce di fatto l'esercizio di molti diritti costituzionalmente protetti. Per questo, prima e dopo l'approvazione del decreto, da numerose parti sono giunte al Governo richieste di modifica dell'articolo 5: un piano che intende *“far fronte al disagio abitativo che interessa sempre più famiglie impoverite dalla crisi”* non può avere tra i propri effetti collaterali quello di negare diritti fondamentali alle stesse famiglie.



IL PIANO CASA (D.L. 47/2014)

L'articolo 5, inoltre, contiene un altro paradosso: la legge italiana stabilisce che la residenza anagrafica deve essere riconosciuta a tutte le persone che vivono in un dato luogo. Si tratta certamente di un modo per garantire loro alcuni diritti fondamentali, ma si tratta anche di un tema di ordine pubblico. Le istituzioni devono sapere quante persone vivono in una città, come si chiamano, come sono formati i loro nuclei familiari. I sindaci in qualità di Ufficiali di Governo sono tenuti a far rispettare il diritto alla residenza, e possono essere sanzionati se vengono meno a questo dovere.



IL PIANO CASA (D.L. 47/2014)

Nel febbraio 2015 è intervenuta una Risoluzione del Ministero dell'Interno (N°633 del 24 febbraio 2015) che produce ulteriore confusione.

La Circolare, inviata a tutti i Prefetti italiani, sottolinea che dal momento che la legge anagrafica stabilisce che ogni cittadino che vive in un comune ha diritto di prendervi la residenza, se vive in una casa occupata non potrà ottenere la residenza in quel luogo ma dovrà comunque essere iscritto nell'anagrafe del comune «per domicilio», analogamente a quanto succede alle persone senza dimora.

I Sindaci iscrivono quindi le persone che occupano immobili nelle «vie fittizie» utilizzate per le persone senza dimora, in contrasto con la situazione di fatto e con la ratio della legge. Il risultato è che chi occupa un immobile rimane invisibile anche per lo Stato.



IL DECRETO MINNITI (D.L. 20 febbraio 2017, n. 14)

La recente entrata in vigore del c.d. “Decreto Minniti” (già convertito in L. 18 aprile 2017, n. 48) in materia di sicurezza delle città, ha poi apportato ulteriori novità sul tema dell’iscrizione anagrafica negli immobili occupati.

L’art. 11 c.3-bis del decreto (rubricato «Disposizioni in materia di occupazioni arbitrarie di immobili») introduce infatti una previsione per la quale, in presenza di persone minorenni o meritevoli di tutela, il sindaco è autorizzato ad adottare disposizioni in deroga a quanto previsto dall’art. 5 del «Decreto Lupi».

Ad oggi, è quindi possibile per i sindaci concedere la residenza in un immobile anche a chi lo occupi abusivamente.



Un caso concreto: Firenze



LA NOSTRA RICERCA

- tutti i comuni con oltre 70 mila abitanti – 81 comuni, inclusi i 12 comuni metropolitani;
- i capoluoghi di provincia con oltre 30 mila abitanti – 37 comuni;
- tutti i comuni, sempre con almeno 30 mila abitanti, della prima corona dei comuni con oltre 250 mila abitanti – 40 comuni;
- Aggiunti 140 comuni contattati precedentemente;

Abbiamo ricevuto 103 risposte ai questionari;

41 comuni sono stati contattati tramite PEC, previo contatto telefonico;

Di 31 comuni abbiamo solo dati parziali (in quanto contattati prima della redazione del modulo);

Non siamo riusciti a contattare telefonicamente 124 comuni, stiamo provvedendo a contattarli tramite PEC ma anche questo è un dato rilevante ai fini della ricerca.



*Vuoi contribuire,
partecipare o avere maggiori informazioni
Sulle nostre attività?*

www.avvocatodistrada.it

info@avvocatodistrada.it

GRAZIE!